

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED  
AGRICOLTURA  
DI MESSINA**

*Relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione della  
Giunta Camerale del rendiconto della gestione e sullo schema di  
bilancio consuntivo 2018 e relativi allegati  
(allegata al verbale dei revisori n. 36 del 13/05/2019)*

**L'organo di revisione**

*Dott. Carmelo Brigandi*

*Dott. Giuseppe Bilello*

*Dott. Angelo Nicastro*

A handwritten signature in black ink is located in the bottom right corner of the page. Below the signature, there is a faint, circular stamp or mark.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO CHIUSO  
AL 31 DICEMBRE 2018  
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI MESSINA**

Signor Presidente  
e sigg. Consiglieri,

la presente relazione è redatta in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005 e dell'art. 2429 del codice civile,.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame il bilancio di esercizio 2018, deliberato dalla Giunta Camerale in data 2 maggio 2019 e trasmesso in data 7 maggio 2019. Lo stesso è corredato dalla relazione sui risultati della gestione, dalla nota integrativa e dagli allegati previsti dall'art. 5 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Ai sensi del citato art. 30, comma 3, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Organi preposti.

Il Collegio ricorda che la redazione del bilancio compete alla Giunta esecutiva della Camera, mentre è del Collegio l'espressione del giudizio professionale sul bilancio basato sulla revisione contabile.

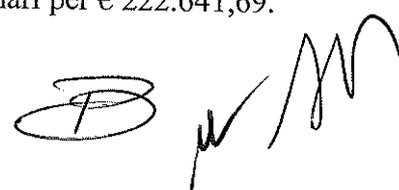
Il bilancio d'esercizio, si compendia dei seguenti valori, comparati con quelli dell'esercizio precedente:

(arrotondati in unità di euro)

<u>Stato Patrimoniale</u>	<u>Anno 2018</u>	<u>Anno 2017</u>
Attività	€ 27.869.216	€ 26.801.548
Passività e Fondi	€ (28.330.401)	€ (27.045.816)
Patrimonio netto	€ (461.184)	€ (244.267)
di cui avanzo/disavanzo econ. d'esercizio	€ (216.918)	€ (1.059.154)
Conti d'ordine	€ 000	€ 2.907.282
 <u>Conto economico</u>		
Proventi correnti	€ 11.161.591	€ 8.495.055
Oneri correnti	€ (11.629.703)	€ (10.627.693)
Risultato della gestione corrente	€ <b>(468.112)</b>	€ <b>(2.132.638)</b>
Proventi finanziari	€ 1.571	€ 131
Oneri finanziari	€ (4.150)	€ 0
Risultato della gestione finanziaria	€ (2.578)	€ <b>131</b>
Rettifiche di valore attività finanziarie	€ 0	€ 0
Proventi straordinari	€ 530.251	€ 1.127.190
Oneri straordinari	€ (276.479)	€ (53.837)
Risultati gestione straordinaria	€ <b>253.772</b>	€ <b>1.073.352</b>
Disavanzo econ. d'esercizio	€ <b>(216.918)</b>	€ <b>(1.059.154)</b>

Il Collegio ha proceduto alla verifica dei dati di bilancio, riscontrandone la corrispondenza con quelli apparenti nelle scritture contabili. La suddetta verifica è stata, altresì, effettuata in diverse sedute precedenti attraverso l'esame delle varie poste contabili del bilancio di verifica al 31/12/2018 e documentazione contabile probante.

Per quanto riguarda il Conto economico il disavanzo ammonta ad € 216.918,34 con un decremento rispetto allo scorso esercizio di € 842.235,97, dovuto per lo più all'incremento dei proventi correnti per € 2.666.537,08 (incremento 50% diritto annuale, giusto decreto ministeriale 21 dicembre 2018), all'incremento di euro 1.193.194,18 degli ammortamenti e accantonamenti dell'esercizio finanziario 2018 (a seguito degli aumentati crediti iscritti in bilancio), alla diminuzione dei proventi straordinari per € 596.937,78 e all'aumento degli oneri straordinari per € 222.641,69.



I proventi straordinari si riferiscono a eliminazione di debiti prescritti e al ricalcolo del diritto annuale, delle sanzioni e degli interessi a seguito emissione dei ruoli. Gli oneri straordinari, invece, si riferiscono alla eliminazione di crediti caduti in prescrizione.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2, primo comma, del DPR 254/2005 e degli artt. 21 e 22 del DPR 254/2005 e dagli artt. 2424, 2424 bis e 2425 bis del codice civile, **salvo quanto infra-specificato**. Inoltre, sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005 e quelli della circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Si evidenzia in particolare che:

- gli immobili sono iscritti in bilancio per un valore residuo di € 2.321.083,56, comprensivi di un valore incrementativo per manutenzione straordinaria sull'immobile, effettuata nell'anno 2018 e in anni precedenti, per un valore di € 450.229,99. I suddetti importi non coincidono con quanto riportato nel libro cespiti dove vengono rilevati i seguenti valori: immobili € 1.799.179,85 e Manutenzione straordinaria € 403.397,34. Per la suddetta categoria si conferma la differenza già rilevata nel precedente esercizio finanziario e pari ad euro 118.506,37. Tale discordanza, secondo quanto già riferito dal responsabile dell'ufficio finanziario, trae origine dalla notevole differenza temporale tra i dati del bilancio che provengono dall'esercizio finanziario 2007 e quelli dell'inventario che, invece, sono stati caricati a partire dal 2016. **I revisori sollecitano, ancora una volta, ad ultimare le operazioni di completamento dell'inventario dei beni camerali e di riconciliazione tra i suddetti saldi.** Nell'esercizio 2018 si è registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente, per complessivi € 28.416,00 derivante da lavori straordinari di manutenzione e/o ristrutturazione. Ai sensi dell'art. 74, primo comma del citato regolamento, per gli immobili iscritti antecedentemente all'anno 2007, è stato applicato il criterio del valore catastale ai sensi dell'art. 25 primo comma, del DM 287/1997;
- non sono state effettuate, nell'esercizio finanziario 2018, riduzioni del valore delle immobilizzazioni per perdita durevole di valore;
- in materia di partecipazioni, ammontanti al 31/12/2018 ad € 379.120,27, il collegio, conformemente a quanto espresso nella relazione del precedente esercizio finanziario, non è



stato in condizione di procedere ad alcun controllo in quanto non è disponibile alcuna documentazione originaria di acquisto, né copia dei bilanci delle partecipate.

Si rileva, inoltre, che nel patrimonio netto è iscritta una riserva da partecipazione di euro 12.874,51.

Il collegio riscontra a tal proposito che, contrariamente a quanto evidenziato a pag. 22 della nota integrativa, con delibera di Giunta Camerale n. 11 del 8 febbraio 2019 è stato approvato il piano di revisione annuale delle partecipazioni annualità 2018.

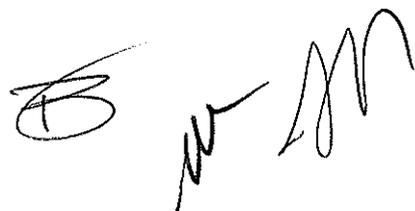
- la voce prestiti ed anticipazioni attive, pari ad € 1.818.775,85, invariata rispetto allo scorso esercizio, si riferisce alle anticipazioni al personale e su TFR, effettuate dall'Ente ai propri dipendenti. **Relativamente alle anticipazioni al personale, pari ad € 12.500,00, il collegio invita a una puntuale ricognizione delle stesse e alle conseguenti azioni di recupero.**
- i crediti sono iscritti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Si rappresenta che il fondo svalutazione crediti al 31/12/2018 è di € 47.905.969,19. L'accantonamento per svalutazione crediti, effettuato nell'anno 2018, è pari a euro 4.056.814,30 ed è stato effettuato applicando la percentuale di svalutazione del 85,42 % al totale dei crediti maturati nel 2018 (€ 4.749.121,22).

Il fondo svalutazione crediti, incrementato per € 4.056.814,30 per gli oneri di competenza di cui sopra, è decrementato per € 908.154,56 per effetto di scritture di rettifica sull'ammontare dei crediti sul diritto annuale, rilevate in conseguenza di operazioni di storno crediti per diritti annuali di esercizi precedenti incassati nel 2018, come riferito dal responsabile dell'ufficio finanziario.

**Il collegio invita la Giunta Camerale a procedere ad una ricognizione dei crediti effettivi, con particolare riferimento a quelli iscritti a ruolo, e a una più incisiva azione di recupero degli stessi.**

**Tra le disponibilità liquide inserite in bilancio risulta anche il c/c n. 11348 – Gestione Pensioni, che presenta un saldo di € 7.556.142,87. A parere del collegio, se si tratta di un conto vincolato e non disponibile, lo stesso andrebbe correttamente riportato tra le immobilizzazioni finanziarie.**

- come si evince dalla nota integrativa, i debiti (analogamente ai crediti) sono iscritti al valore nominale;



- il trattamento di fine rapporto, rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in pianta organica.
- Il F/do di quiescenza, iscritto in bilancio per € 19.176.965,01, si è incrementato nell'anno 2018 dell'importo di € 249.409,47 per contributi di quiescenza calcolati sugli stipendi, cui si aggiungono € 116.574,48 per allineamento del conto corrente vincolato delle pensioni, iscritto tra le disponibilità liquide dell'Attivo dello Stato patrimoniale per l'importo complessivo di € 7.556.142,87, il cui conto risulta movimentato soltanto a fine anno, giusta delibera del Segretario Generale n. 225 del 28/12/2012.

**A parere del collegio tutte le movimentazioni del suddetto conto corrente vincolato vanno rilevate tra le scritture contabili e non semplicemente per differenza algebrica a fine anno; ciò sia per rispetto dei principi contabili che sovrintendono alla formazione del bilancio sia per una corretta rappresentazione del debito effettivo relativo al fondo di quiescenza. Non esiste agli atti alcuna documentazione di supporto relativa alla congruità del fondo rispetto al totale delle pensioni da erogare, sia con riferimento ai dipendenti in servizio che quelli in quiescenza; questo potrebbe portare notevoli differenze sulla situazione patrimoniale dell'Ente.**

- le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione;
- gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza;

La nota integrativa contiene le informazioni previste dagli artt. 23 e 26, sesto e settimo comma, del DPR 254/2005.

La relazione sull'andamento della gestione, di cui all'art. 24 del DPR 254/2005, individua sinteticamente i risultati conseguiti nell'esercizio finanziario 2018 ed espone in un apposito prospetto il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, suddiviso per le quattro funzioni istituzionali, comparandoli con quelli del preventivo 2018.

Il Collegio ha esaminato tale schema e in merito agli scostamenti, rispetto al preventivo, rileva quanto segue:

- un incremento dei proventi correnti di € 3.514.756,31, con un aumento del 41% circa attestandosi a € 11.161.591,64, dovuto principalmente all'incremento del 50% del



diritto annuale e al contributo di € 500.000,00 che UNIONCAMERE ha liquidato per il fondo rigidità di bilancio.

- un incremento degli oneri correnti di € 1.367.101,65 pari a circa al 13% circa rispetto al preventivo 2018.
- un disavanzo della gestione corrente di € 468.112,34 contro una previsione di euro 2.615.767,00, per quanto sopra già rilevato.
- proventi e oneri straordinari per complessivi € 253.772,70 .

Il Collegio, dall'esame del conto economico "all. C" (art.21 comma 1) registra un decremento di euro 233.908,23 sulle spese relative al personale dipendente (voce B.6.), di € 52.621,27 sulle spese di funzionamento (voce B.7), un decremento di euro 9.895, 74 relative alle spese sostenute per le iniziative promosse dalla Camera (voce B.8) e un incremento di euro 1.193.194,18 relativo prevalentemente alla svalutazione crediti e (voce B.9).

L'attività del Collegio è ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Commercialisti e degli Esperti Contabili e si svolge in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del codice civile.

In particolare il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile.

Al Collegio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/2005.

Il Collegio, visto il bilancio di esercizio 2018 dell'Azienda Speciale e Servizi alle Imprese ha verificato l'inesistenza di saldo creditori e debitori tra il bilancio dell'Ente Camerale e quello dell'Azienda Speciale.

Il Collegio, ai sensi dell'articolo 8 comma 1 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, attesta che l'Ente Camerale ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 5-7-9 del medesimo decreto.

Il Collegio, inoltre, ai sensi del comma 2 dell'articolo 8 del Decreto del 27 marzo 2013, attesta che le risultanze contabili del rendiconto finanziario sono conformi a quanto esposto nel consuntivo in termini di cassa ed evidenza - rispetto all'inizio dell'esercizio finanziario - una diminuzione complessiva delle disponibilità liquide di € 376.486,99.

Il collegio, a tal fine, precisa che per effetto dell'incremento della maggiorazione del 50% del diritto annuale previsto per gli anni 2018 e 2019, nel corso del corrente esercizio finanziario

(2019), si dovrà registrare una riduzione del flusso negativo di cassa derivante dalle disposizioni legislative al riguardo oltre che dal pagamento delle pensioni.

Infine si evidenziano alcuni refusi nella nota integrativa:

1. pag. 17, quarto rigo, *ammortamenti esercizi precedenti* € 10.536,30 e non 10.510,80
2. pag. 27, *TFR*, i saldi contabili si riferiscono alla data del 31/12/2017 e del 31/12/2018
3. pag., 29, sesto rigo, *Debiti diversi*, l'importo esatto è di € 1.364.752,76
4. pag. 31, *Ratei e Risconti passivi*, i saldi contabili si riferiscono alla data del 31/12/2017 e del 31/12/2018

Fatta eccezione per i rilievi summenzionati, il Collegio esprime il proprio giudizio positivo circa l'approvazione del documento contabile (situazione patrimoniale, economica e finanziaria) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, attesa la corrispondenza dei dati in esso riportati con le scritture contabili.

Per quanto riguarda il disavanzo economico dell'esercizio (€ 216.918,34) e il deficit strutturale in cui versa la Camera di Commercio, il Collegio ribadisce quanto già rilevato in precedenza, evidenziando che le CCLIAA della Sicilia erogano il trattamento pensionistico ai dipendenti in quiescenza pur non essendo un Ente previdenziale pubblico di base e, pertanto, l'onere pensionistico grava sul bilancio della Camera di Commercio; occorre, quindi, sollecitare il provvedimento legislativo relativo alla costituzione di un fondo pensionistico che dovrebbe farsi carico del trattamento di quiescenza del personale delle Camere di Commercio già in pensione (art. 22 c. 9 e ss della L.R. n. 8 del 08/05/2018).

Messina, 13 maggio 2019

Dott. Carmelo Brigandì (Presidente)

Dott. Giuseppe Bilello (Componente)

Dott. Angelo Nicastro (Componente)

Il Collegio dei Revisori dei Conti